Relazione finale
L'OFFICINA DELLE IDEE

Soggetto promotore*:* Unione Comuni del Sorbara
Data presentazione progetto: *16/01/2024*
Data avvio processo partecipativo: *29/03/2024*
Data presentazione relazione finale: *18/02/2025*

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. ***Bando Partecipazione 2023.***

r_emiro.Assemblea Legislativa - Prot. 19/02/2025.0005072.E

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	L'OFFICINA DELLE IDEE
Soggetto richiedente:	UNIONE COMUNI DEL SORBARA
Ente titolare della decisione	UNIONE COMUNI DEL SORBARA
Argomento	☐ Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	☐ Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	☐ Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	X Altro Incoraggiare la partecipazione giovanile nei percorsi di costruzione delle decisioni pubbliche

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo aveva come obiettivo il coinvolgimento delle realtà giovanili nell'identificazione di attività da realizzarsi al primo piano di uno dei tre stabili del complesso "Cà Ranuzza", ubicati all'interno dell'omonimo parco nel Comune di Castelfranco Emilia. Il processo partecipativo si è concentrato sul coinvolgimento attivo dei giovani, con l'obiettivo di produrre proposte di attività che siano pertinenti, coinvolgenti ed in linea con le loro esigenze e aspirazioni. L'obiettivo finale è quello di fornire alla popolazione giovanile un luogo polifunzionale, creando un ambiente a propria misura, accogliente, inclusivo e stimolante in cui i giovani possano crescere, imparare e mettere in atto le proprie idee e aspirazioni e facendo sentire i giovani proattivi e sostenibili nelle scelte dell'Amministrazione.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il processo partecipativo ha preso avvio formale in data 29/03/2024 con l'attivazione della sezione dedicata sulla piattaforma PartecipAzioni; si è concluso formalmente in data 17/10/2024 con la trasmissione del Documento di proposta partecipata (acquisito agli atti con

prot. ALRER n. 26285.E del 15 ottobre 2024) validato da parte del Tecnico di Garanzia della partecipazione.

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

☐ SI ☒ NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

…….

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il complesso colonico che sorge all'interno del parco "Cà Ranuzza" di Castelfranco Emilia ormai da diversi anni si colloca come polo territoriale di promozione educativa, sociale e culturale, sede in cui confluiscono diversi servizi e attività a livello intergenerazionale, orientate a bambini e famiglie, adolescenti e giovani, adulti ed associazioni.

Lo stabile denominato "Kubò" è sede della scuola di musica dell'Unione Comuni del Sorbara "Officine Musicali". Nel 2022, grazie a un finanziamento regionale, lo stabile è stato sottoposto a una significativa riqualificazione strutturale volta a migliorare l'insonorizzazione delle sale e a rendere l'accesso alle stesse più innovativo e agevole attraverso l'installazione di un sistema di apertura automatica a lettura di badge.

Dall'anno 2021 al piano terra dello stabile denominato "Ex Stalla" ha sede uno dei due Sportelli informativi e di ascolto del Centro per le Famiglie dell'Unione Comuni del Sorbara oltre che lo Sportello di ascolto rivolto alle donne vittime o che hanno vissuto situazioni di violenza.

La "Casa Colonica" ospita diverse attività realizzate da associazioni del Terzo Settore e si è concluso nell'anno 2024 un percorso di co-progettazione finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore con realizzare, in partenariato con l'Unione, attività di interesse generale con finalità sociali, socio-sanitarie, educative o ricreative rivolte quest'ultime in particolare alla popolazione giovanile.

Il primo piano del complesso "Ex Stalla", luogo oggetto del presente processo partecipativo, da diversi anni è la sede di uno spazio giovani, la cui gestione è affidata ad una cooperativa sociale, alla quale compete l'apertura dello spazio mediante la presenza per alcune ore giornaliere di un operatore qualificato e la realizzazione di eventi.

Nell'anno 2021 ha inoltre preso avvio sul territorio di Castelfranco Emilia un percorso volto a mappare e coinvolgere i giovani del territorio, il quale ha portato alla costituzione di un gruppo di giovani ragazzi identificati ad oggi con il nome di "Young Festival", dal nome dell'evento che i ragazzi hanno realizzato negli ultimi tre anni presso il parco "Cà Ranuzza" di Castelfranco Emilia.

L'esperienza del coinvolgimento dei ragazzi di "Young Festival" ha messo in evidenza l'esigenza dei giovani di avere uno spazio, dove offrire opportunità di aggregazione e di libera fruizione e al tempo stesso sviluppare un potenziamento delle occasioni e delle opportunità di incontro,

confronto e laboratorio educativo, creativo e culturale. Lo stimolo per la realizzazione del progetto "Officina delle Idee" è nata pertanto dai giovani stessi e dalla volontà dell'Amministrazione di superare la dimensione tradizionale del "centro di aggregazione" andando verso un concetto di spazio chiamato ad aprirsi e modellarsi al territorio, seguendo un approccio di prossimità e di sviluppo di comunità che consente di offrire ai ragazzi l'opportunità di scoprire e valorizzare le proprie capacità operative ed i propri interessi in luoghi che consentano la progettazione e la realizzazione di un'idea.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il percorso partecipativo è stato promosso dall'Unione dei Comuni del Sorbara ed ha voluto coinvolgere la popolazione giovanile del territorio nella definizione della destinazione d'uso del primo piano del complesso "*Ex Stalla*" che da diversi anni è la sede di uno spazio giovani, la cui gestione è affidata ad una cooperativa sociale, alla quale compete l'apertura dello spazio mediante la presenza per alcune ore giornaliere di un operatore qualificato e la realizzazione di eventi. Il percorso si è posto in continuità ad una serie di azioni volte alla facilitazione della partecipazione giovanile alla vita della comunità, in quanto già nel 2021 era stato avviato un percorso partecipato volto alla creazione di un gruppo informale giovanile, che oggi prende il nome dall'evento che annualmente propone sul territorio: "Young Festival".

Lo stesso gruppo "Young Festival", negli ultimi anni, si è fatto portavoce della necessità dei/delle giovani di avere uno spazio fisico in cui ritrovarsi e a cui dare un'identità, dove non fosse necessario consumare per ritrovarsi e per quanto possibile libero negli accessi.

Il percorso ha dunque coinvolto ragazzi/ragazze e associazioni/gruppo giovanili che, grazie agli incontri realizzati, hanno potuto portare le loro esigenze, istanze e proposte per rendere lo spazio giovani uno spazio a loro misura e che possa essere vissuto dai/dalle giovani del territorio.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase 1 - Allineamento operativo
Periodo: 12 aprile - 30 aprile
Descrizione iniziative partecipative: Realizzati incontri e riunioni tra tutte le parti interessate e promotrici del percorso, tra cui Unione dei Comuni del Sorbara, Comune di Castelfranco Emilia e Cooperativa Bangherang - Soc. Coop. Sociale, affidataria del servizio di facilitazione.
Questi incontri hanno avuto l'obiettivo di predisporre le condizioni organizzative e logistiche per dare avvio al progetto concertando tutti gli attori territoriali strategici.

Fase 2 - Coinvolgimento della popolazione giovanile e prima raccolta di bisogni e proposte
Periodo: 2 maggio - 15 giugno
Descrizione iniziative partecipative: Realizzati n°3 aperitivi gratuiti su tutto il territorio del Comune di Castelfranco Emilia in collaborazioni con locali/bar che erano stati pre-attivati in fase di progettazione (Freccia Bar di Piumazzo, Terzo Spazio di Castelfranco Emilia e Pub La Grotta a Piumazzo), con l'obiettivo di far conoscere ai/alle giovani il percorso in partenza e raccogliere, tramite un questionario creato ad hoc, le loro necessità e prime proposte.
Gli incontri sono stati organizzati ed implementati da n°2 facilitatori/facilitatrici che, attraverso metodologie di educazione non formale e partecipative, hanno coinvolto i/le giovani presenti.
Gli appuntamenti erano aperti a tutta la popolazione giovanile e sono stati pubblicizzati all'interno del territorio dell'Unione dei Comuni del Sorbara attraverso affissioni, volantini e locandine e attraverso i canali social e siti web delle Istituzioni del territorio.
Sono state raccolte n°37 risposte al questionario condiviso.

Fase 3 - Raccolta delle idee e lavoro del Tavolo di Negoziazione
Periodo: 16 giugno - 21 luglio
Descrizione iniziative partecipative: Realizzati n°3 incontri con il Tavolo di Negoziazione per trasformare i bisogni emersi dai questionari in proposte vere e proprie per lo Spazio Giovani
Gli incontri sono stati realizzati presso il luogo oggetto del percorso partecipativo (il primo piano del fienile del Parco Ca' Ranuzza) ed hanno avuto una durata di 3h ciascuno.
Le attività sono state implementate e progettate da n°3 facilitatori/facilitatrici esperti/e in metodologie partecipative, adattandole in corso d'opera alle esigenze e specificità del gruppo.
<u>Obiettivo primo incontro</u>: group-building e creazione di un ambiente di lavoro efficace; clusterizzazione dei bisogni raccolti grazie ai questionari e aggiunta di eventuali necessità mancanti.
<u>Obiettivo secondo incontro</u>: facilitazione del passaggio dai bisogni alle proposte concrete per lo spazio, affinché queste siano basate sulle necessità reali della popolazione giovanile locale e quindi abbiano una maggiore efficacia.
<u>Obiettivo terzo incontro</u>: finalizzazione delle proposte e lavoro sulle proposte per le modalità di gestione dello spazio; restituzione alle rappresentanti dell'Unione del Sorbara e all'Ass. alle Politiche Giovanili del Comune di Castelfranco Emilia di quanto emerso da parte dei/delle ragazzi/e stessi/e.
Il Tavolo di Negoziazione è composto da 13 persone, rappresentanti dei principali gruppi informali o associazioni giovanili di Castelfranco Emilia e delle cooperative e associazioni che lavorano con il target giovani sul territorio dell'Unione del Sorbara.
Alcune di queste realtà avevano presentato la loro adesione formale al percorso in fase di progettazione, altre invece hanno manifestato la volontà di farne parte a progetto avviato.
Anche gli incontri del TdN sono stati pubblicizzati sul territorio e aperti a chiunque volesse farne parte.

Fase 4 - Fase di test e verifica

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
N°3 aperitivi di raccolta dei bisogni	Bar Freccia Via dei Mille, 159, 41013 Castelfranco Emilia MO Terzo Spazio Piazza Giuseppe Garibaldi, 15, 41013 Castelfranco Emilia MO Pub La Grotta Via dei Mille, 197, 41013 Castelfranco Emilia MO	23 maggio 2024 6 giugno 2024 12 giugno 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	Giovani tra i 16 e i 30 anni. Hanno partecipato in totale 42 ragazzi e ragazze.
Come sono stati selezionati:	Evento a partecipazione libera e gratuita
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I/le partecipanti hanno rispecchiato in pieno il target oggetto della proposta progettuale.
Metodi di inclusione:	I facilitatori e le facilitatrici presenti hanno progettato le attività affinché fossero il più inclusive possibili, prevedendo anche metodologie di facilitazione aggiuntive e adattive in caso di necessità.
Metodi e tecniche impiegati:	
L'approccio utilizzato durante questi incontri si riferisce al contesto delle metodologie partecipative di facilitazione e metodologie di educazione sono formale. N°2 facilitatori/facilitatrici hanno incontrato i/le giovani partecipanti proponendo loro un'attività di *ice-breaking* e di presentazione del percorso funzionale a raccogliere i bisogni e introdurre il questionario preparato ad hoc.	
Breve relazione sugli incontri:	

Gli incontri avevano l'obiettivo di presentare alla popolazione giovanile del territorio il percorso partecipativo in avvio ed effettuare una raccolta dei loro bisogni il più allargata possibile affinchè, successivamente, il TdN potesse avere materiale sufficiente per poter effettuare il passaggio dal bisogno alla proposta.

Da qui il motivo della scelta di proporre questi incontri presso i bar e pub del territorio maggiormente frequentati dal target oggetto del progetto "L'Officina delle Idee", che hanno messo a disposizione i loro spazi ed hanno supportato la promozione dello stesso.

I ragazzi e le ragazze che hanno partecipato alle attività proposte si sono mostrati/e molto interessati/e ed hanno manifestato una forte necessità di trovare un luogo - come ad esempio uno spazio giovani a libero accesso - sul territorio in cui riconoscersi.

Gli incontri si sono strutturati in maniera piuttosto informale, proprio con l'obiettivo di non imporre una mediazione e/o facilitazione eccessivamente intrusiva, ma di lasciare modo a ragazzi e ragazze di pensare liberamente alle loro necessità e di rispondere ai loro potenziali dubbi in modo da avvicinarli al concetto di bene comune e alle istituzioni.

Struttura dell'incontro:

- Ice-breaking e presentazione
- Presentazione del percorso
- Introduzione del questionario
- Facilitazione alla compilazione del questionario
- Attività di convergenza di prima raccolta di proposte
- Conclusione e condivisione di informazioni utili e contatti.

Valutazioni critiche:

Gli incontri si sono svolti in periodo di campagna elettorale per il Comune di Castelfranco Emilia.
Ciò ha rappresentato, in alcune circostanze, un limite per la pubblicizzazione e la promozione degli stessi.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Primo incontro del Tavolo di Negoziazione	Parco Cà Ranuzza Via Pietro Nenni, Castelfranco Emilia, MO	26 giugno 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	9 partecipanti in totale
Come sono stati selezionati:	I/le partecipanti provengono dalle realtà giovanili formali ed informali, così come giovani del territorio che non appartengono ad associazioni o gruppi, che hanno avuto interesse a partecipare al percorso per portare le loro idee e la loro visione.

Quanto sono rappresentativi della comunità:	Si ritiene siano stati rappresentativi in quanto rientranti nel target previsto e portavoce di realtà differenti all'interno della comunità.
Metodi di inclusione:	I facilitatori e le facilitatrici presenti hanno progettato le attività affinché fossero il più inclusive possibili, prevedendo anche metodologie di facilitazione aggiuntive e adattive in caso di necessità.

Metodi e tecniche impiegati:

Tutti gli incontri del Tavolo di Negoziazione sono stati facilitati da n°2 o 3 operatori esperti nella facilitazione e in metodologie partecipative.
Per ogni incontro sono state progettate attività ad hoc con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi prefissati per ognuno di questi.

Breve relazione sugli incontri:

Il primo incontro ha avuto i seguenti obiettivi:

- Group building e creazione di un ambiente di lavoro efficace;
- Analisi dei bisogni emersi dai questionari;
- Aggiunta di eventuali nuovi bisogni (anche grazie all'utilizzo di archetipi appositamente creati in modo da rendere il lavoro maggiormente rappresentativo) e successiva clusterizzazione;
- Condivisione di quanto già esiste sul territorio a livello di proposte per il target in risposta a parte dei bisogni;
- Primo passaggio logico dai bisogni alle proposte.

Ad ogni partecipante è stato fornito di un portfolio contenente spunti di riflessione per potersi preparare all'incontro successivo tenendo conto di quanto già emerso.

Durante il primo incontro si è registrato un alto grado di partecipazione e di interesse nei confronti del percorso. I/le partecipanti hanno mostrato una forte maturità e senso di appartenenza così come di fattibilità.
Tutti/e hanno riconosciuto l'utilità e la necessità di svolgere un percorso simile in quanto non esiste sul territorio uno spazio dedicato a quel target che li rappresenti.

Valutazioni critiche:

/

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Secondo incontro del Tavolo di Negoziazione	Parco Cà Ranuzza Via Pietro Nenni, Castelfranco Emilia, MO	3 luglio 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	9 partecipanti in totale
Come sono stati selezionati:	I/le partecipanti provengono dalle realtà giovanili formali ed informali, così come giovani del territorio che non appartengono ad associazioni o gruppi, che hanno avuto interesse a partecipare al percorso per portare le loro idee e la loro visione.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Si ritiene siano stati rappresentativi in quanto rientranti nel target previsto e portavoce di realtà differenti all'interno della comunità.
Metodi di inclusione:	I facilitatori e le facilitatrici presenti hanno progettato le attività affinché fossero il più inclusive possibili, prevedendo anche metodologie di facilitazione aggiuntive e adattive in caso di necessità.
Metodi e tecniche impiegati:	
Tutti gli incontri del Tavolo di Negoziazione sono stati facilitati da n°2 o 3 operatori esperti nella facilitazione e in metodologie partecipative. Per ogni incontro sono state progettate attività ad hoc con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi prefissati per ognuno di questi. Il secondo incontro è stato riprogettato adattandolo a quanto emerso durante il primo incontro e alle necessità specifiche dei/delle partecipanti.	
Breve relazione sugli incontri:	

Gli obiettivi del secondo incontro sono stati i seguenti:

- Group building e conoscenza dei nuovi partecipanti non presenti al primo incontro;
- Raccolta delle proposte collegate ai bisogni emersi;
- Clusterizzazione delle proposte;
- Introduzione della scala della partecipazione semplificata in modo da percepire se ci fossero proposte che avrebbero attivato maggiormente il target,
- Primo brainstorming divergente rispetto alle proposte di modalità di gestione dello spazio.

Il secondo incontro è stato fondamentale per convergere sull'elenco delle proposte da attuare all'interno dello Spazio Giovani che fossero strettamente collegate con i bisogni emersi fino a quel momento.
Le proposte emerse sono state molte e diverse, con un'attenzione particolare all'inclusione e alla rappresentazione dei diversi interessi dei/delle giovani del territorio.

Si è voluto inoltre, attraverso l'esercizio di posizionamento su una scala della partecipazione semplificata, capire quali sarebbero state le proposte che avrebbero raccolto maggiore consenso e partecipazione.

Anche in questo caso, i/le partecipanti hanno collaborato con pieno interesse e motivazione.

Valutazioni critiche:

/

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Terzo incontro del Tavolo di Negoziazione	Parco Cà Ranuzza Via Pietro Nenni, Castelfranco Emilia, MO	17 luglio 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	9 partecipanti in totale
Come sono stati selezionati:	I/le partecipanti provengono dalle realtà giovanili formali ed informali, così come giovani del territorio che non appartengono ad associazioni o gruppi, che hanno avuto interesse a partecipare al percorso per portare le loro idee e la loro visione.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Si ritiene siano stati rappresentativi in quanto rientranti nel target previsto e portavoce di realtà differenti all'interno della comunità.

Metodi di inclusione:	I facilitatori e le facilitatrici presenti hanno progettato le attività affinché fossero il più inclusive possibili, prevedendo anche metodologie di facilitazione aggiuntive e adattive in caso di necessità.

Metodi e tecniche impiegati:

Tutti gli incontri del Tavolo di Negoziazione sono stati facilitati da n°2 o 3 operatori esperti nella facilitazione e in metodologie partecipative.
Per ogni incontro sono state progettate attività ad hoc con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi prefissati per ognuno di questi.
Il terzo incontro è stato riprogettato adattandolo a quanto emerso durante il primo e il secondo incontro e alle necessità specifiche dei/delle partecipanti.

Breve relazione sugli incontri:

Il terzo incontro, nonché incontro conclusivo, si è voluto concentrare sulla revisione del lavoro svolto e sulla raccolta di proposte riguardo le modalità di gestione dello spazio, tematica centrale emersa sia nella fase di prima raccolta dei bisogni con la popolazione giovanile del territorio che durante gli incontri del TdN.
Si è dunque proceduto con:

- Revisione delle proposte emerse associate ai bisogni registrati;
- Introduzione alla matrice per l'elaborazione della proposta per la gestione dello Spazio Giovani;
- Compilazione della matrice attraverso un'attività di brainstorming guidato;
- Condivisione dei passi conclusivi del percorso.

Nella seconda parte dell'incontro, hanno partecipato in rappresentanza delle Istituzioni coinvolte l'Assessora alle Politiche Giovanili del Comune di Castelfranco Emilia e l'Ufficio Servizio Sociale e Socio-Sanitario dell'Unione Comuni del Sorbara.
Questo momento è stato particolarmente significativo per il gruppo perché ha potuto spiegare il processo in prima persona alle figure predisposte alla decisione futura di apertura e gestione dello spazio. L'incontro è stato proficuo e ha permesso anche alle istituzioni di esporre potenziali difficoltà ma anche di esprimere il gradimento del lavoro svolto.

Valutazioni critiche:

/

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Evento finale	Parco Cà Ranuzza Via Pietro Nenni, Castelfranco Emilia, MO	16 dicembre 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	40

Come sono stati selezionati:	Non vi è stata una selezione, l'evento era pubblico e aperto a tutti i giovani del territorio
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Si ritiene siano stati rappresentativi in quanto rientranti nel target previsto e portavoce di realtà differenti all'interno della comunità.
Metodi di inclusione:	Sono state proposte diverse tipologie di attività, in risposta ai bisogni emersi dai giovani stessi in esito al percorso partecipato
Metodi e tecniche impiegati:	
Breve relazione sugli incontri:	
L'evento finale di restituzione degli esiti del processo partecipato è stata una occasione per aprire le porte dello spazio giovani oggetto del percorso e proporre alcune delle attività emerse durante i Tavoli di Negoziazione dai giovani stessi; durante una intera giornata si sono susseguite attività dedicate alla creatività (corso di uncinetto), alla cultura e alla socialità: attraverso laboratori interattivi, momenti di riflessione e spazi dedicati al divertimento e alla condivisione l'Open day "Cà Ranuzza" è si è proposto come un punto di incontro tra arte, musica, benessere e impegno sociale.	
Valutazioni critiche:	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Per poter rilevare il grado di soddisfazione dei partecipanti è stato somministrato ai/alle partecipanti al percorso un questionario di gradimento al fine di valutare l'andamento del percorso, i suoi punti di forza e di debolezza e l'utilità del percorso stesso.
In media, gli incontri hanno riscontrato un alto livello di soddisfazione dei partecipanti, anche da coloro che hanno partecipato a solo uno o due di loro.
Nello specifico, uno dei punti di forza di questi incontri è stato sicuramente il clima inclusivo e l'ambiente aperto al dialogo e al confronto. Emerge dalle risposte che i partecipanti si sono sentiti a loro agio e hanno potuto esprimere le loro opinioni liberamente. Altri hanno inoltre apprezzato il lavoro di squadra durante alcune delle attività proposte e lo scambio di idee e pensieri.

Dal punto di vista delle competenze acquisite molti di loro hanno apprezzato la possibilità di conoscere meglio alcuni degli spazi e delle iniziative sul territorio di Castelfranco, che non conoscevano e aver rafforzato la capacità di lavorare in gruppo.
Uno dei punti di debolezza è stata l'affluenza al percorso e quindi avrebbero apprezzato di poter essere più numerosi durante gli incontri.
In generale tutti sperano di essere aggiornati e di poter vedere messe in atto alcune delle loro proposte.

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

***a**) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:*

Durante il processo è stato attivato un piano di monitoraggio volto a programmare la rilevazione degli indicatori.
Le rilevazioni sono state realizzate all'inizio e al termine delle attività progettuali attraverso:
- sondaggi e questionari, distribuiti online e offline con l'aiuto dei partner di progetto, in modo da raggiungere un maggior numero di persone possibile;
- la realizzazione e l'aggiornamento costante di un diario delle attività e degli incontri realizzati per registrare il n° di partecipanti, gli obiettivi raggiunti, i bisogni e le proposte emerse;
- la realizzazione di due attività di monitoraggio progettate ad hoc dai facilitatori (una a inizio percorso e una a conclusione) per il gruppo di lavoro volte alla rilevazione del grado di partecipazione e delle competenze trasversali stimolate dal progetto.

<u>Indicatori qualitativi</u>
- il grado di consapevolezza e di partecipazione del gruppo di lavoro;
- la percezione del percorso da parte della cittadinanza e dei giovani non direttamente coinvolti nel gruppo di lavoro;
- il grado di fiducia dei giovani nei confronti dell'amministrazione comunale e delle Istituzioni;
- il livello delle competenze trasversali acquisite dai partecipanti al percorso;
- il grado di apertura delle istituzioni e degli enti preposti alla decisione.

<u>Indicatori quantitativi</u>
- numero di attori effettivamente coinvolti nel percorso;
- numero di persone raggiunte tramite la piattaforma PartecipAzioni e i canali digitali dedicati al progetto;
- numero di incontri realizzati;
- numero di partecipanti ai momenti aperti di presentazione del percorso;
- numero di idee e proposte raccolte.

***b)** Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta*

partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

Il monitoraggio *ex post* verrà attivato nel corso delle annualità 2024-2029, nel corso delle quali l'Unione provvederà a dare seguito alle proposte emerse in esito al percorso partecipato (come meglio dettagliato nell'impegno formale approvato con Deliberazione di Giunta Unione n. 113 del 04/12/2024). Si procederà pertanto a monitorare il n. di attività realizzate, nonché il grado di soddisfazione dei beneficiari delle azioni, rilevando sia dati quantitativi (es. partecipazione agli eventi, accessi allo spazio giovani,..), nonché dati qualitativi (es. grado di soddisfazione dei partecipanti agli eventi/attività attra..), attraverso la somministrazione di questionari per ciascun vento /attività, nonché sondaggi online.

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, *che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di…, componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

Componenti

Il Tavolo di Negoziazione è stato composto da n°13 partecipanti in rappresentanza di:
- gruppi informali di giovani presenti sul territorio;
- giovani interessati a prendere parte al processo partecipativo;
- cooperative ed associazioni che avevano in atto affidamenti rivolti al target giovanile quali Open Group, Kinesfera, Spallanzani.Doc, Human Maple.

Numero e durata incontri:

Sono stati realizzati n°3 incontri da 3 ore ciascuno presso lo Spazio Giovani del complesso "ex-stalla" del Parco Ca' Ranuzza.

Link ai verbali:

1. Primo incontro (link alla piattaforma PartecipAzioni): https://partecipazioni.emr.it/processes/officinadelleideecaranuzza/f/508/meetings/216?filter%5Bactivity%5D=all&filter%5Bdate%5D%5B%5D=&filter%5Bsearch_text%5D=&filter%5Btype%5D%5B%5D=
2. Secondo incontro (link alla piattaforma PartecipAzioni): https://partecipazioni.emr.it/processes/officinadelleideecaranuzza/f/508/meetings/217?filter%5Bactivity%5D=all&filter%5Bdate%5D%5B%5D=&filter%5Bsearch_text%5D=&filter%5Btype%5D%5B%5D=

3. Terzo incontro (link alla Piattaforma PartecipAzioni): https://partecipazioni.emr.it/processes/officinadelleideecaranuzza/f/508/meetings/218?filter%5Bdate%5D%5B%5D=past

Valutazioni critiche:

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, *che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di…, componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

Componenti

Accademia di Pan, Vivi San Ger, centro culturale Almo, Filodrammatica Modesta Compagnia dell'Arte.

Numero incontri:

N°1 incontro in data 24 luglio 2024.

Link ai verbali:

https://partecipazioni.emr.it/processes/officinadelleideecaranuzza/f/711/

Valutazioni critiche:

//

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il piano di comunicazione ha previsto le seguenti attività:
- elaborazione di un'identità grafica per il percorso;
- elaborazione di una locandina generica di presentazione del percorso, poi stampata e distribuita presso i locali e gli spazi maggiormente frequentati dal target che si intendeva raggiungere;

- elaborazione di una locandina e di volantini di promozione dei n°3 aperitivi di raccolta dei bisogni, poi stampati e distribuiti su tutto il territorio di Castelfranco Emilia e frazioni;
- elaborazione di grafiche per i social media di promozione dei n°3 aperitivi di raccolta dei bisogni e condivisione degli stessi sulle pagine social del Comune di Castelfranco Emilia e sul sito web dell'Unione dei Comuni del Sorbara;
- elaborazione di un manifesto, una locandina e di volantini di promozione degli incontri del Tavolo di Negoziazione. Si è poi provveduto all'affissione dei manifesti sul territorio e della distribuzione di locandine e volantini presso i locali e gli spazi maggiormente frequentati dal target che si intendeva raggiungere;
- elaborazione di grafiche per i social media di promozione degli incontri del Tavolo di Negoziazione successivamente pubblicate sulle pagine social del Comune di Castelfranco Emilia e sul sito web dell'Unione dei Comuni del Sorbara.
- elaborazione di grafiche per i social media di promozione dell'evento finale e loro pubblicazione sulle pagine social del Comune di Castelfranco Emilia e sul sito web dell'Unione dei Comuni del Sorbara.

Le grafiche di tutte le iniziative promosse sono state poi condivise con le reti associative che lavorano a contatto con i/le giovani e con i servizi territoriali che intercettano questo target.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	60
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	80

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

17/10/2024 (L'Ente titolare della decisone coincide con il l'Ente promotore del progetto)

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:*

- *del processo partecipativo realizzato*
- *del Documento di proposta partecipata*

indicarne gli estremi:

Deliberazione di Giunta Unione Comuni del Sorbara n. 113 del 04/12/2024

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Si, è statao assunto un impegno formale qualificato: con Deliberazione n. 113 del 04/12/2024, la Giunta dell'Unione ha provveduto ad approvare (quale allegato B) parte integrante alla sovracitata D.G.U, le "Azioni da attivare nel periodo 2024-2029 in esito al percorso partecipato "L'officina delle Idee" .

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

L'Ente titotare della decisione ha tenuto in considerazione i risultati del processo, provvedendo ad approvare il DocPP con Deliberazione della Giunta Unione n. 113/2024, nonché contestualmente approvando l'elaborato in cui vengono definiti tempi e modalità con cui si intende attuare le azioni emerse in esito al percorso, nonché motivando a quali proposte non è possibile dare seguito.
L'ente titolare (Unione Comuni del Sorbara) sta attualmente predisponendo un avviso di co-progettazione volto ad individuare ETS interessati a realizzare attività all'interno dello spazio oggetto del processo partecipativo.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.
In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

L'obiettivo di coinvolgere la popolazione giovanile nelle decisioni pubbliche è stato raggiunto, sebbene si ritenga che il margine di coinvolgimento sia ancora discretamente ampio: le idee emerse permetteranno all'amministrazione di strutturare servizi a partire dai desiderata dwei destinatari stessi, evitando il rischio di disperdere risorse economiche e umane nella realizzazione di attività che rischierebbero di riscontrare un basso livello di coinvolgimento dai beneficiari stessi.

Il personale operante nel servizio politiche giovanili dell'Unione nonché l'amministrazione competente, ha avuto modo attraverso il processo partecipativo, di rilevare i punti di forza del Servizio nonché, attraverso il rimando diretto dei ragazzi, i punti sui quali è necessario consolidare.
Pertanto, si riscontra una accresciuta qualificazione del personale coinvolto.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Si, si ritiene che vi siano margini in futuro per attivare ulteriori processi partecipativi, in particolare sugli altri comuni facenti parte dell'Unione, per quanto riguarda attività legate alle politiche giovanili.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. News evento "Open day Cà Ranuzza":
https://www.unionedelsorbara.mo.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=14359&categoriaVisualizzata=19
(le fto e i video realizzati durante l'evento sono agli atti del servizio Politiche Giovanili dell'Unione Comuni del Sorbara)